

VareseNews

Bergamaschi: «Nessuna vera novità per Lazzaroni»

Pubblicato: Venerdì 30 Luglio 2004

«La riunione di ieri in Provincia non ha aggiunto una sola novità concreta alla vicenda che tiene in ansia da mesi decine e decine di famiglie e di lavoratori».

Così ha dichiarato Lucio Bergamaschi, promotore di una cordata di imprenditori saronnesi che il 27 maggio scorso ha firmato una lettera di riservatezza avviando una serie di colloqui con MF Consulting per aderire in aumento di capitale al neonato Biscottificio di Saronno».

«Noi – precisa Bergamaschi – in due mesi abbiamo incontrato ben sei volte la MF. Al primo incontro era presente anche il dottor Tombetti e anche successivamente l'azienda Lazzaroni è stata presente con suoi rappresentanti. Il 6 luglio abbiamo svolto un approfondito sopralluogo presso gli impianti di Via Novara, analizzando i vari aspetti organizzativi, tecnologici e logistici dell'azienda. Da questo puntuale lavoro di *due diligence* abbiamo ricavato una proposta che da alcuni giorni è sul tavolo della MF Consulting. I primi segnali che ci pervengono dalla controparte non sono incoraggianti ma confidiamo che si possa proseguire nella trattativa».

«Ovviamente – prosegue Bergamaschi – saremo lieti di una qualsiasi conclusione della vicenda anche se non ci vedesse protagonisti ma che tutelasse nella maggior misura possibile l'occupazione e valesse a mantenere a Saronno una produzione storica e qui profondamente radicata».

Il quadro complessivo presenta comunque numerose incognite e alcuni elementi di criticità che presuppongono un presidio costante dell'azienda e un forte radicamento sul territorio per essere gestiti nel migliore dei modi.

«Noi – conclude Bergamaschi – siamo ancora disponibili a discutere le condizioni per un ingresso e siamo pronti in pochi giorni a prendere in mano la situazione ricapitalizzando adeguatamente l'azienda, riassumendo il personale necessario alla produzione e collaborando con le istituzioni locali per il ricollocamento in zona delle unità in esubero. Se ci vogliono, noi siamo qua».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it